

Nota metodologica

L'Istat produce le stime dei conti nazionali nel rispetto di regole e metodologie prefissate a livello europeo. Come tutte le stime di carattere statistico, anche quelle dei conti nazionali possono risentire di fenomeni quali la parziale rappresentatività delle informazioni di base fornite dalle singole unità rispondenti alle rilevazioni, la diversità del trattamento contabile delle operazioni economiche da parte dei singoli enti o imprese rispetto alle regole e convenzioni di contabilità nazionale, la presenza di errori di carattere campionario e non.

L'affidabilità delle stime degli aggregati è garantita, tuttavia, dal capillare e costante processo di analisi, integrazione e validazione svolto anche in collaborazione con le Istituzioni europee. Essa migliora nel tempo poiché la base di dati si arricchisce e si consolida progressivamente, fino a stabilizzarsi. Il processo di affinamento e revisione dei dati ha termine, in genere, a tre anni di distanza dall'anno di riferimento, quando le stime sono da considerarsi definitive.

Il processo di revisione corrente connesso all'aggiornamento delle fonti informative risulta particolarmente rilevante per i conti nazionali annuali i cui aggregati sono utilizzati come base di riferimento per importanti indicatori di sorveglianza macroeconomica.

Fino al 2011 la diffusione corrente delle stime annuali avveniva una sola volta l'anno: a marzo per il Pil e l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche e ad aprile per i settori istituzionali. In tale occasione si presenta la prima stima dell'anno $t-1$, la seconda stima dell'anno $t-2$ e la terza, definitiva stima dell'anno $t-3$, dove t rappresenta l'anno di rilascio delle stime.

Dal 2012 l'Istat modifica la politica delle revisioni correnti dei conti annuali prevedendo un ulteriore rilascio dei dati in corso d'anno (nel mese di ottobre). In particolare, la nuova programmazione introduce una revisione delle stime che interessa gli anni $t-1$ e $t-2$.

In questo comunicato sono quindi presentate la seconda stima per l'anno $t-1$ e la terza stima per l'anno $t-2$. In generale, non sono riviste le stime dell'anno $t-3$, con la parziale eccezione dei conti per settore istituzionale in cui si è operata una lieve revisione anche per le stime relative all'anno 2009, che ha toccato essenzialmente l'aggregato degli investimenti fissi lordi.

La modifica nella programmazione della revisione dei conti nazionali risponde a una doppia esigenza: la prima è quella di incorporare in modo più tempestivo le nuove informazioni relative agli anni $t-1$ e $t-2$ che si rendono disponibili successivamente al primo rilascio annuale; la seconda è quella di allineare le stime dei Conti nazionali con la Bilancia dei pagamenti pubblicata nella Relazione Annuale della Banca d'Italia.

Le nuove fonti informative incorporate nelle stime degli aggregati presentati in questo comunicato sono:

- la Bilancia dei pagamenti relativa agli anni 2010 e 2011; l'aggiornamento di questa base informativa ha comportato la modifica delle stime delle esportazioni e delle importazioni di beni e servizi, del Reddito nazionale lordo e dell'accreditamento/indebitamento netto verso l'estero;
- la stima provvisoria dei dati di Commercio estero per operatore e per prodotto in valore e quantità per l'anno 2011; la disponibilità di questa base informativa ha permesso l'aggiornamento del calcolo dei deflatori delle importazioni di beni per l'anno 2011
- Il Rendiconto generale dello Stato, rielaborato sia per cassa che per competenza dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato (Rgs);